



Al COMUNE di LATIANO
IV STRUTTURA - GESTIONE DEL TERRITORIO
 via C. Battisti n°4 – 72022 LATIANO (BR)

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ
allegata alla domanda di Permesso di Costruire - SCIA - DIA
ATTESTANTE LA CONFORMITÀ DELLE OPERE IN PROGETTO ALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI
SUPERAMENTO ED ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE PRESCRITTA PER GLI EDIFICI PRIVATI
E PER QUELLI PUBBLICI E PRIVATI APERTI AL PUBBLICO.

DATI DEL TECNICO ABILITATO:

| | | | | | |
|--|------------|------|--|------------|-------|
| Il/La sottoscritto/a | | | | | |
| nato/a a | | il | | Cod. Fisc. | |
| con studio in | | | via | | n° |
| c.a.p. | Pec/E-mail | | | Tel. | |
| iscritto all'Albo/Ordine/Collegio dei/degli <input type="checkbox"/> Ingegneri <input type="checkbox"/> Architetti <input type="checkbox"/> Geometri <input type="checkbox"/> Periti Edili | | | | | |
| della provincia di | | | | | al n° |
| in qualità di tecnico progettista dell'intervento di <input type="checkbox"/> Nuova Costruzione <input type="checkbox"/> Ampliamento <input type="checkbox"/> Ristrutturazione, riguardante le opere edilizie di | | | | | |
| _____ | | | | | |
| relativo all'immobile | | | | | |
| sito in (via, piazza, contrada) | | | | | n° |
| piano | scala | Int. | identificato nel Catasto Fabbricati di LATIANO con i seguenti dati | | |
| Foglio | Mappale/i | Sub | Mappale/i | Sub | |
| Con destinazione d'uso di: _____ (specificare) | | | | | |

VISTO il D.P.R. 06.06.2001 n.380, la legge 09.01.1989 n.13, il D.M. 14.06.1989 n.236, la legge 05.02.1992, n.104, recanti norme in materia di eliminazione e superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati, ai sensi dell'art.77 del DPR 380/01, nonché negli edifici pubblici e privati aperti al pubblico, ai sensi dell'art.82 del D.P.R. 380/01;

CONSAPEVOLE delle responsabilità che con la presente dichiarazione assume ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale e consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

Che l'intervento in progetto sopra richiamato è conforme alle disposizioni di cui alla normativa vigente in materia di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche prescritta per gli edifici privati, ai sensi dell'art.77 del DPR 380/01, nonché per gli edifici pubblici e privati e aperti al pubblico, ai sensi dell'art.82 del D.P.R. 380/01 ed in conformità alle norme e prescrizioni contenute nella legge 09 gennaio 1989 n.13, nel D.M. 14 giugno 1989 n. 236 e nella legge 05 febbraio 1992 n.104.

Nello specifico si DICHIARA che l'immobile in oggetto soddisfa il seguente requisito,

- ACCESSIBILITÀ
- VISITABILITÀ
- ADATTABILITÀ;

prescritto dalla normativa vigente, trattandosi di:

- edificio o un'unità immobiliare unifamiliare priva di parti comuni;
- edificio o un'unità immobiliare plurifamiliare priva di parti comuni;
- edificio o un'unità immobiliare plurifamiliare con parti comuni e con non più di tre livelli;
- edificio o un'unità immobiliare plurifamiliare con parti comuni e con più di tre livelli;
- edificio o un'unità immobiliare di edilizia residenziale pubblica;
- immobile privato aperto al pubblico adibito ad attività sociali (scuola-sanità-cultura-assistenza-sport);
- immobile privato aperto al pubblico adibito a ristorazione, spettacolo, riunione, attività ricettiva e pararicettiva;
- edifici per il culto;
- locali aperti al pubblico non previsti nelle precedenti categorie;
- luoghi di lavoro con collocamento obbligatorio;
- altro _____

LATIANO lì, _____

IL TECNICO ABILITATO

(timbro e firma)

IN ALLEGATO:

- DOCUMENTO DI IDENTITÀ in corso di validità del tecnico dichiarante -art.38 del d.P.R. n.445/2000;
- RELAZIONE TECNICA;
- ELABORATI GRAFICI DIMOSTRATIVI ;
- _____;

NOTE:

Per ACCESSIBILITÀ si intende la possibilità anche per persone con ridotta capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.

Per VISITABILITÀ si intende la possibilità, anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di accedere agli spazi di relazione e almeno ad un servizio igienico di ogni unità immobiliare. Sono spazi di relazione gli spazi di soggiorno o pranzo dell'alloggio e quelli dei luoghi di lavoro, servizio ed incontro, nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione svolta.

Per ADATTABILITÀ s'intende la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, allo scopo di renderlo completamente e agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.

Per i criteri di progettazione si rimanda agli artt. 3, 4, 5, 6 del D.M. 14/06/1989, n° 236.

Si precisa che negli edifici residenziali unifamiliari e plurifamiliari privi di parti comuni, è sufficiente che sia soddisfatto il requisito dell'adattabilità. L'adattabilità deve essere garantita sia per gli interventi di edificazione che per quelli di ristrutturazione (Art. 2 D.M. 15 giugno 1989, n° 236).

Per le soluzioni tecniche si deve fare riferimento a quanto previsto dagli artt. 8 e 9 del D.M. 15/06/89, n° 236.

Art. 3. D.M. 236/89 - Criteri generali di progettazione

3. 1. In relazione alle finalità delle presenti norme si considerano tre livelli di qualità dello spazio costruito.

L'accessibilità esprime il più alto livello in quanto ne consente la totale fruizione nell'immediato.

La visitabilità rappresenta un livello di accessibilità limitato ad una parte più o meno estesa dell'edificio o delle unità immobiliari, che consente comunque ogni tipo di relazione fondamentale anche alla persona con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.

La adattabilità rappresenta un livello ridotto di qualità, potenzialmente suscettibile, per originaria previsione progettuale, di trasformazione in livello di accessibilità; l'adattabilità è, pertanto, un'accessibilità differita.

3. 2. L'accessibilità deve essere garantita per quanto riguarda:

- a) gli spazi esterni; il requisito si considera soddisfatto se esiste almeno un percorso agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotte o impedita capacità motorie o sensoriali;
- b) le parti comuni.

Negli edifici residenziali con non più di tre livelli fuori terra è consentita la deroga all'installazione di meccanismi per l'accesso ai piani superiori, ivi compresi i servoscala, purché sia assicurata la possibilità della loro installazione in un tempo successivo.

L'ascensore va comunque installato in tutti i casi in cui l'accesso alla più alta unità immobiliare è posto oltre il terzo livello, ivi compresi eventuali livelli interrati e/o porticati.

3. 3. Devono inoltre essere accessibili:

- a) almeno il 5% degli alloggi previsti negli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata, con un minimo di 1 unità immobiliare per ogni intervento. Qualora le richieste di alloggi accessibili superino la suddetta quota, alle richieste eccedenti si applicano le disposizioni di cui all'art. 17 del d.P.R. 27 aprile 1978, n. 384;
- b) gli ambienti destinati ad attività sociali, come quelle scolastiche, sanitarie, assistenziali, culturali, sportive;
- c) gli edifici sedi di aziende o imprese soggette alla normativa sul collocamento obbligatorio, secondo le norme specifiche di cui al punto 4.5;

3.4. Ogni unità immobiliare, qualsiasi sia la sua destinazione, deve essere visitabile, fatte salve le seguenti precisazioni:

- a) negli edifici residenziali non compresi nelle precedenti categorie il requisito di visitabilità si intende soddisfatto se il soggiorno o il pranzo, un servizio igienico ed i relativi percorsi di collegamento interni alle unità immobiliari sono accessibili;
- b) nelle unità immobiliari sedi di riunioni o spettacoli all'aperto o al chiuso, temporanei o permanenti, compresi i circoli privati, e in quelle di ristorazione, il requisito della visitabilità si intende soddisfatto se almeno una zona riservata al pubblico, oltre a un servizio igienico, sono accessibili; deve essere garantita inoltre la fruibilità degli spazi di relazione e dei servizi previsti, quali la biglietteria e il guardaroba;
- c) nelle unità immobiliari sedi di attività ricettive il requisito della visitabilità si intende soddisfatto se tutte le parti e servizi comuni ed un numero di stanze e di zone all'aperto destinate al soggiorno temporaneo determinato in base alle disposizioni di cui all'art.5, sono accessibili;
- d) nelle unità immobiliari sedi di culto il requisito della visitabilità si intende soddisfatto se almeno una zona riservata ai fedeli per assistere alle funzioni religiose è accessibile;
- e) nelle unità immobiliari sedi di attività aperte al pubblico, il requisito della visitabilità si intende soddisfatto se, nei casi in cui sono previsti spazi di relazione nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta, questi sono accessibili; in tal caso deve essere prevista l'accessibilità anche ad almeno un servizio igienico.

Nelle unità immobiliari sedi di attività aperte al pubblico, di superficie netta inferiore a 250 mq, il requisito della visitabilità si intende soddisfatto se sono accessibili gli spazi di relazione, caratterizzanti le sedi stesse, nelle quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta;

f) nei luoghi di lavoro sedi di attività non aperte al pubblico e non soggette alla normativa sul collocamento obbligatorio, è sufficiente che sia soddisfatto il solo requisito dell'adattabilità;

g) negli edifici residenziali unifamiliari ed in quelli plurifamiliari privi di parti comuni, è sufficiente che sia soddisfatto il solo requisito dell'adattabilità.

3.5. Ogni unità immobiliare, qualunque sia la sua destinazione, deve essere adattabile per tutte le parti e componenti per le quali non è già richiesta l'accessibilità e-o la visitabilità, fatte salve le deroghe consentite dal presente decreto.